

## CALL 2

### Selezione di cooperative per progetti pilota di produzione di energia rinnovabile

**Progetto “Moderatti - MODélisation d’opERAtEURS d’énergie Territoriaux TransalpIn” n.21383, (CUP J19H25000010006) – Programma Interreg ALCOTRA VI-A Italia - Francia 2021 2027. WP3 - Attuazione dei progetti di transizione energetica nei 4 OETC.**

#### 1. Contesto

##### 1.1 Il progetto MODERATTI

Il progetto **MODERATTI - MODellizzazione degli opERAtori energetici Territoriali Transalpini**, finanziato dal Programma di cooperazione territoriale europea **Interreg ALCOTRA**, promuove la transizione energetica in quattro territori della zona ALCOTRA: Torino, Cuneo, Alte Alpi e Alpi dell’Alta Provenza.

Nonostante la zona transalpina presenti un forte potenziale per la produzione di energie rinnovabili, tale produzione è ancora significativamente lontana dagli obiettivi prefissati. Il contesto di partenza è critico: l’area sud-alpina è colpita da un riscaldamento climatico accelerato (temperatura aumentata di 1,6°C nel 2024 rispetto all’era industriale, contro 1,2°C a livello globale). La necessità di cooperazione transfrontaliera deriva pertanto da una convergenza di dinamiche e limiti riscontrati dagli operatori alpini, e da caratteristiche socio-geografiche comuni.

L’obiettivo generale del progetto è la creazione di una rete franco-italiana di OETC transalpini, uno strumento adattato alle specifiche caratteristiche geografiche e socio-economiche delle Alpi ma replicabile in altri contesti. Il progetto integra un approccio innovativo includendo un partner culturale che si occuperà di proporre le tematiche legate alla transizione energetica con approccio artistico, per agevolare la sensibilizzazione e partecipazione della popolazione locale.

Il partenariato riunisce attori specializzati nelle energie rinnovabili con competenze complementari:

- Associazione Energie Partagée
- Cfpcecom
- Communauté de communes Serre-Ponçon
- Energ’éthique 04
- La Miroiterie
- Confcooperative Piemonte Nord

##### 1.2 Il ruolo di Confcooperative Piemonte Nord

Le azioni condotte da Confcooperative Piemonte Nord nell’ambito del progetto MODERATTI ricadono sul territorio della Città Metropolitana di Torino (NUTS III), ente territoriale di area vasta confinante a ovest con i Dipartimenti francesi della Savoia (Alvernia-Rodano-Alpi) e Provenza-Alpi-Costa Azzurra (Alte Alpi), a nord con la Regione Valle d’Aosta, a est con le province piemontesi di Biella, Vercelli, Alessandria e Asti e a sud con la provincia di Cuneo.

Oltre al territorio della Città di Torino, le aree di interesse del progetto afferiscono alle seguenti Unità Montane e relativi Comuni:

- Unione Montana Valle Susa: 22 Comuni

- Unione Montana Alta Valle Susa: 9 Comuni
- Unione Montana Comuni Olimpici - Via Lattea: 6 Comuni
- Unione Montana Val Sangone: 6 Comuni
- Unione Montana Pinerolese: 13 Comuni
- Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca: 14 Comuni

Il territorio oggetto del progetto si caratterizza quindi per una forte eterogeneità, comprendendo sia aree rurali e montane, sia il contesto urbano della città di Torino. L'estensione del progetto risponde alla necessità di valorizzare le specificità dei diversi contesti territoriali: nelle aree montane e rurali, gli edifici di grandi dimensioni presentano spesso fabbisogni energetici elevati, mentre nelle aree urbane si individuano opportunità di intervento su situazioni esistenti di vulnerabilità energetica. Tale diversità consente di progettare interventi replicabili in contesti differenti, in grado di generare impatti significativi sia sul piano ambientale sia sul piano sociale.

Sulla base delle caratteristiche del territorio e dei soggetti coinvolgibili, nonché delle esigenze di sostenibilità energetica e inclusione sociale, sono state individuate quattro tipologie di progetti sperimentali, suddivise in interventi di efficientamento e di produzione energetica.

Le sperimentazioni di **produzione energetica rinnovabile** previste dal progetto sono finalizzate alla progettazione di sistemi di condivisione dell'energia rinnovabile tra diversi soggetti. Sulla base della diagnosi del potenziale energetico del territorio effettuata, il fotovoltaico è stato individuato come tecnologia di riferimento in virtù della sua flessibilità, scalabilità e adattabilità ai diversi contesti territoriali. Tale tecnologia consente inoltre l'integrazione efficace in configurazioni di condivisione dell'energia e in Comunità Energetiche Rinnovabili, coerentemente con il quadro normativo nazionale e con gli obiettivi del progetto.

#### *Territori montani*

Nel contesto montano è prevista la progettazione di un impianto fotovoltaico su un edificio utilizzato o di proprietà di un'impresa cooperativa, finalizzata alla creazione o al rafforzamento di una configurazione di condivisione dell'energia all'interno di una Comunità Energetica Rinnovabile.

La selezione degli edifici terrà conto della presenza e della collocazione all'interno della stessa cabina primaria di più soggetti locali interessati a partecipare alla CER in qualità di produttori e/o consumatori. L'intervento mira a favorire l'autonomia energetica locale e a rafforzare le reti cooperative territoriali.

#### *Città di Torino*

Nel contesto urbano torinese si prevede la progettazione di un impianto fotovoltaico o di una configurazione di produzione energetica di piccola scala, finalizzata alla condivisione dell'energia all'interno di una Comunità Energetica Rinnovabile già esistente. L'inserimento all'interno di una CER operativa permette di valorizzare infrastrutture, competenze e asset di governance già attivi, riducendo i tempi di avvio e aumentando l'efficacia complessiva dell'intervento.

Al contempo, la selezione degli edifici e dei soggetti coinvolti sarà orientata alla capacità di generare benefici sociali concreti, con particolare attenzione al contrasto della vulnerabilità energetica e al coinvolgimento di cooperative sociali, imprese sociali e utenti in condizioni di fragilità socio-economica. Questo approccio consente di sperimentare un modello ibrido, in cui la dimensione sociale e mutualistica dell'intervento si integra con una logica di scala urbana, favorendo la

replicabilità dell'esperienza e la sua potenziale estensione ad altri edifici e soggetti all'interno della stessa Comunità Energetica.

La scelta dei progetti si baserà su elementi oggettivi e verificabili, volti a garantire sia la fattibilità tecnica sia il valore sociale, ambientale ed energetico delle azioni proposte, e terrà conto della natura dei soggetti coinvolgibili, della tipologia di intervento e delle specificità territoriali, in linea con le priorità del progetto e gli obiettivi di sostenibilità della Città Metropolitana di Torino. Le cooperative rappresentano il nucleo principale dei soggetti selezionabili, coerentemente con la missione di Confcooperative Piemonte Nord e con la struttura organizzativa del territorio.

## 2. Obiettivo della call

Nell'ambito del progetto MODERATTI e del contributo di Confcooperative Piemonte Nord, viene pubblicata la presente **call pubblica per la selezione di imprese cooperative interessate a sviluppare progetti pilota di produzione di energia rinnovabile**.

La call ha l'obiettivo di selezionare **2 imprese cooperative** interessate a sviluppare progetti di **produzione di energia rinnovabile** sul territorio. Le cooperative selezionate saranno accompagnate da Confcooperative Piemonte Nord e i suoi partner nello sviluppo di uno studio di opportunità e uno studio di fattibilità volto all'installazione di impianti di energia rinnovabile su edifici o strutture di loro proprietà o gestione.

### *Studio d'opportunità nel campo della produzione di energia*

Lo studio di opportunità nel campo della produzione di energia (solare, eolica, biomassa, idroelettrica, metanizzazione) è una fase di valutazione sintetica della fattibilità del progetto (prefattibilità) che consente di valutarne il potenziale e di decidere se avviare uno studio di fattibilità completa più approfondito.

Si cercherà innanzitutto di verificare che non vi siano ostacoli insormontabili alla realizzazione del progetto, come vincoli paesaggistici, caratteristiche delle strutture non compatibili con l'intervento, costi proibitivi.

Se uno di questi criteri risulta bloccante, non si procede oltre con l'analisi. Se invece eventuali ostacoli evidenziati risultano superabili, si procede con lo studio di fattibilità.

### *Studio di fattibilità nel campo della produzione di energia*

Identificato il potenziale del progetto grazie allo studio di opportunità, lo studio di fattibilità vuole fornire gli strumenti per decidere se realizzare o meno l'intervento. L'obiettivo è di passare dal "macroscopico" al "microscopico", per analizzare esattamente come, quando e con che risorse realizzare il progetto.

Lo studio potrà esaminare diversi scenari, sceglierne eventualmente uno o alcuni da approfondire, per arrivare infine alla selezione della migliore proposta di investimento.

Il documento finale sarà sufficientemente preciso, documentato e rigoroso da poter essere eventualmente utilizzato per richiedere ad una banca o altre i fondi necessari per l'intervento.

La partecipazione alla call **non comporta l'erogazione di contributi economici** per la realizzazione degli interventi.

## 3. Soggetti ammissibili

Possono presentare candidatura le imprese cooperative che:

- abbiano sede o operino nei territori target del progetto (Città di Torino, Unione Montana Valle Susa, Unione Montana Alta Valle Susa, Unione Montana Comuni Olimpici - Via Lattea, Unione Montana Val Sangone, Unione Montana Pinerolese, Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca);
- siano proprietarie o gestori dell'immobile oggetto dell'intervento;
- siano interessate a sviluppare studi sulla possibile installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile e progetti di condivisione dell'energia;
- siano disponibili a partecipare a momenti di sensibilizzazione/formazione sui temi della sostenibilità e dell'energia in cui coinvolgere anche i propri lavoratori e lavoratrici.

#### 4. Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili proposte progettuali relative alla **produzione di energia da fonti rinnovabili**, tra cui:

- impianti fotovoltaici su edifici o strutture
- impianti fotovoltaici su aree di proprietà della cooperativa
- impianti a biomassa o biogas di piccola scala
- micro-idroelettrico
- sistemi di accumulo energetico integrati.

Gli interventi possono essere finalizzati all'autoconsumo energetico in combinazione con:

- partecipazione a comunità energetiche
- modelli cooperativi di produzione e condivisione dell'energia.

#### 5. Modalità di candidatura

Le cooperative interessate devono presentare:

- form di candidatura compilato presente al link: <https://forms.office.com/e/W49Ls8ATsZ>
- documentazione obbligatoria da inviare tramite email all'indirizzo [confcoop@confpiemontenord.coop](mailto:confcoop@confpiemontenord.coop) con oggetto "MODERATTI - MODellizzazione degli opERAtori energetici Territoriali Transalpini – PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE":

##### 1. Statuto

2. Documento comprovante la proprietà o utilizzo (affitto, comodato d'uso, altro) dell'immobile
3. Visure catastali ed elaborati planimetrici
4. Bollette dell'ultimo anno
5. Eventuale altra documentazione tecnica (interventi edilizi ed impiantistici eseguiti, studi energetici o diagnosi precedenti, documentazione progettuale in generale già in possesso della proprietà).

Le candidature e la documentazione devono essere inviate entro il giorno **29/05/2026**.

## 6. Criteri di selezione

Le proposte dovranno:

- riguardare strutture o aree nella disponibilità della cooperativa;
- riguardare strutture o aree conformi dal punto di vista dell'edilizia e urbanistica;
- contribuire alla produzione di energia da fonti rinnovabili e prevedere l'integrazione con modelli di condivisione energetica;
- essere tecnicamente realizzabili.

Le candidature saranno valutate da una commissione sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO	5
POTENZIALE DI PRODUZIONE ENERGETICA	5
FATTIBILITÀ TECNICA	5
IMPATTO TERRITORIALE E SOCIALE	5
REPLICABILITÀ DEL MODELLO	5

Totale: 25 punti

Costituisce elemento preferenziale la presenza di collaborazioni o sinergie attivabili sul territorio.

## 7. Processo di selezione

### Fasi della procedura a fronte di candidature

Le fasi della procedura sono:



Interreg



Cofinancé par  
l'Union Européenne  
Cofinanziato  
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA

1. verifica dell'ammissibilità delle candidature ed eventuale richiesta di integrazioni
2. valutazione tecnica delle proposte
3. eventuale colloquio con i candidati
4. selezione finale dei **2 progetti pilota** sulla base dei punteggi assegnati.

I risultati saranno comunicati ai candidati e pubblicati sul sito web di Confcooperative Piemonte Nord.

### 8. Informazioni e contatti

Per informazioni è possibile contattare:

**Laura Marchetti – Referente servizi di sostenibilità**

**Email: [laura.marchetti@confpiemontenord.coop](mailto:laura.marchetti@confpiemontenord.coop)**

**Telefono: +39 011 014 3601**

